

D.G. Sicurezza

D.d.u.o. 15 marzo 2022 - n. 3388

Bando per l'assegnazione di cofinanziamenti per l'installazione di impianti di videosorveglianza nei parchi comunali e nelle aree regionali protette di cui alla l.r. 86/1983 per elevare la sicurezza urbana - Anno 2022 (l.r. 25/2021, art. 2, c. 4)

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

SICUREZZA URBANA INTEGRATA

E POLIZIA LOCALE DELLA DIREZIONE GENERALE SICUREZZA

Viste:

- la legge regionale 1° aprile 2015 n. 6 «Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana» e, in particolare, l'art. 25, comma 2, lett. a), ai sensi del quale la Regione promuove la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare politiche di sicurezza urbana, finanziati ai sensi dell'art. 26, per prevenire e contenere fenomeni di disagio sociale, degrado urbano e inciviltà, in rapporto alle peculiari caratteristiche e problematicità di ciascun contesto territoriale;
- la legge regionale 27 dicembre 2021, n. 25 (Legge di stabilità 2022-2024), che, al comma 4 dell'art. 2:
 - autorizza, per l'anno 2022, la spesa di euro 3.500.000,00 per l'installazione di impianti di videosorveglianza, nel rispetto della disciplina in materia di protezione e trattamento dei dati personali, nei parchi comunali e nelle aree protette regionali di cui all'articolo 1, comma 1, della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86;
 - stabilisce che, per il sostegno della spesa, dagli esercizi finanziari successivi al 2022 si provvede con legge annuale di approvazione del bilancio dei singoli esercizi finanziari;
 - dispone che la Giunta regionale, con successivo provvedimento, individui i criteri e le modalità di erogazione delle risorse, anche prevedendo la cumulabilità con altri contributi pubblici destinati alla medesima finalità;
- la deliberazione n. 6117 del 14 marzo 2022, con la quale la Giunta regionale ha approvato criteri e modalità per l'assegnazione di cofinanziamenti per l'installazione di impianti di videosorveglianza nei parchi comunali e nelle aree regionali protette di cui alla l.r. 86/1983 per elevare la sicurezza urbana - anno 2022;

Preso atto che la citata d.g.r. n. 6117/2022 demanda alla competente Direzione Generale Sicurezza l'emanazione del bando attuativo della misura approvata, in conformità ai criteri stabiliti dalla deliberazione medesima;

Ritenuto, pertanto, di dover adempiere alle disposizioni della citata d.g.r., specificando, in particolare, la scadenza del bando e definendo le modalità di presentazione della domanda di cofinanziamento e della relativa documentazione;

Preso atto che la dotazione finanziaria, ammontante a complessivi euro 3.500.000,00, trova copertura al capitolo 5170 «Spese per Interventi miglioramento sicurezza urbana e progetti lct», del bilancio 2022;

Vista la comunicazione del 15 marzo 2022 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Viste:

- le disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011;
- la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche ed integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visti, altresì, la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, in particolare, la d.g.r. 5105 del 26 luglio 2021 «XIII Provvedimento Organizzativo 2021», che nomina il dr. Antonino Carrara dirigente della U.O. «Sicurezza Urbana Integrata e Polizia Locale»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare l'allegato «Bando per l'assegnazione di cofinanziamenti per l'installazione di impianti di videosorveglianza nei parchi comunali e nelle aree regionali protette di cui alla l.r. 86/1983 per elevare la sicurezza urbana - anno 2022 (l.r. 25/2021, art. 2, c. 4)», parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria, ammontante a complessivi euro 3.500.000,00 trova copertura al capitolo 5170 «Spese per Interventi miglioramento sicurezza urbana e progetti lct», del bilancio 2022;

3. di dare atto, altresì, che il bando di cui al punto 1. scade alle ore 12.00 del 19 aprile 2022;

4. di rinviare a successivi atti l'adozione dei provvedimenti, anche di spesa, conseguenti all'emanazione del bando di cui al punto 1;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it.

Il dirigente
Antonino Carrara

_____ • _____

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI COFINANZIAMENTI PER L'INSTALLAZIONE DI
IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA NEI PARCHI COMUNALI E NELLE AREE REGIONALI
PROTETTE DI CUI ALLA L.R. 86/1983 PER ELEVARE LA SICUREZZA URBANA - ANNO 2022
(L.R. 25/2021, ART. 2, C. 4)**

INDICE

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Dotazione finanziaria
- B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Proroghe dei termini
- D.4 Ispezioni e controlli
- D.5 Monitoraggio dei risultati
- D.6 Responsabile del procedimento
- D.7 Trattamento dati personali
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.9 Diritto di accesso agli atti
- D.10 Definizioni e glossario
- D.11 Riepilogo date e termini temporali
- D.12 Allegati/informative e istruzioni

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Promuovere e incentivare la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare politiche di sicurezza urbana per prevenire e contenere fenomeni di disagio sociale, degrado urbano e inciviltà, in rapporto alle peculiari caratteristiche e problematicità di ciascun contesto territoriale, nell'ambito dei parchi comunali e delle aree regionali protette, di cui all'art. 1, comma 1, lettere dalla a) alla d) della l.r. n. 86/1983 (restano escluse le aree protette di cui alla lettera e) "*altre zone di particolare rilevanza naturale e ambientale da sottoporre comunque a regime di protezione*", in quanto consistenti in aree geografiche, destinabili a futuri parchi o riserve o monumenti naturali).

La finalità perseguita è, quindi, quella di elevare la sicurezza urbana e prevenire il degrado e i comportamenti contrari alla legge e alle regole di convivenza civile attraverso il controllo e il presidio della polizia locale nei parchi comunali e nelle aree regionali protette. L'azione si attua attraverso il cofinanziamento regionale, volto a sostenere l'acquisto ed installazione di impianti di videosorveglianza fissi e mobili, da collocarsi all'interno di parchi comunali ed aree protette per finalità di sicurezza urbana.

A.2 Riferimenti normativi

Legge Regionale 27 dicembre 2021, n. 25 (Legge di stabilità 2022-2024), che, al comma 4 dell'art. 2, autorizza, per l'anno 2022, la spesa di euro 3.500.000,00 per l'installazione di impianti di videosorveglianza, nel rispetto della disciplina in materia di protezione e trattamento dei dati personali, nei parchi comunali e nelle aree protette regionali di cui all'articolo 1, comma 1, della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86;

Legge Regionale 1° aprile 2015, n. 6 (Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana), che, all'art. 25, prevede che la Regione, in concorso con gli Enti locali, partecipi alla realizzazione di progetti finalizzati a garantire la sicurezza urbana;

Legge Regionale 30 novembre 1983, n. 86 (Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale), che, al comma 1 dell'art. 1 lettere dalla a) alla d), individua le aree protette regionali.

A.3 Soggetti beneficiari

Comuni, Unioni di Comuni ed Enti gestori di aree protette.

Comuni singoli, dotati di un corpo o servizio di polizia locale, con operatori in organico con contratto a tempo indeterminato.

Unioni di Comuni, associati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo di almeno 5 anni e dotati di un corpo o servizio di polizia locale, con operatori in organico con contratto a tempo indeterminato.

Enti gestori di aree protette di cui all'art. 1, c. 1, lettere dalla a) alla d), della l.r. n. 86/1983 (parchi naturali, parchi regionali, riserve naturali e monumenti naturali) dotati di un corpo o servizio di polizia locale, con operatori in organico con contratto a tempo indeterminato.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a euro 3.500.000,00 ed è destinata all'installazione di impianti di video sorveglianza fissi e mobili per elevare la sicurezza urbana nei parchi pubblici comunali e nelle aree regionali protette. I progetti finanziabili sono specificati al paragrafo B.2.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'agevolazione si configura come cofinanziamento. Il presente bando è finanziato con risorse proprie, senza aiuti di Stato, pari all'importo complessivo di euro 3.500.000,00, destinati ai progetti **presentati da Comuni, Unioni di Comuni ed Enti gestori delle aree regionali protette**, dotati di un corpo o servizio di polizia locale con personale in organico con contratto a tempo indeterminato.

Il cofinanziamento è assegnato agli Enti beneficiari nella misura dell'**80% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 80.000,00.**

Il presente cofinanziamento è pertanto destinato:

1. a Comuni ed Unioni di Comuni, dotati di un corpo o servizio di polizia locale con personale in organico con contratto a tempo indeterminato, che intendono posizionare videosorveglianza su parchi comunali e/o sul territorio Comunale ricadente in area regionale protetta;
2. a Enti Gestori di aree regionali protette dotati di un corpo o servizio di polizia locale con personale in organico con contratto a tempo indeterminato che intendono posizionare videosorveglianza all'interno dell'area protetta;
3. a Comuni ed Unioni di Comuni, dotati di un corpo o servizio di polizia locale con personale in organico con contratto a tempo indeterminato che, su segnalazione degli Enti Gestori di aree regionali protette non dotati di un corpo o servizio di polizia locale, ivi ravvisano le problematiche di sicurezza urbana all'interno dell'area protetta segnalata dal gestore della medesima e che sarà conseguentemente monitorata dalla Polizia Locale.

B.2 Progetti finanziabili

Il cofinanziamento regionale è destinato ai progetti che prevedano l'acquisto e l'installazione dei seguenti impianti nei parchi comunali e nelle aree regionali protette

della Lombardia, per il monitoraggio e la prevenzione di crimini e di forme di disagio sociale, degrado urbano e inciviltà:

1. **Impianti fissi di videosorveglianza** ovvero implementazione e/o sostituzione di sistemi di videosorveglianza esistenti;
2. **Fototrappole**, attrezzatura, con caratteristiche di portabilità, atta a fotografare o a riprendere immagini finalizzate alla videosorveglianza, collocabile in maniera agevole e rapida con cinghie, idonee all'occultamento/mimetizzazione e prive di continuità nel posizionamento.

Non è ammesso l'acquisto con la formula del noleggio e del leasing. I beni oggetto di finanziamento non potranno subire cambiamenti di destinazione d'uso prima di un quinquennio, fatto salvo il normale deperimento.

I progetti cofinanziati devono essere realizzati e rendicontati entro e non oltre il **30 settembre 2022, senza alcuna possibilità di proroga, pena la decadenza dal beneficio economico e la revoca del contributo.**

Ai Comuni e alle Unioni di Comuni, ove la progettualità riguardi anche installazioni ricadenti in una o più aree regionali protette definite all'art. 1, comma 1, lettere dalla a) alla d), della l.r. n. 86/1983, sarà riconosciuta, ai fini della graduatoria, in sede di computo degli abitanti, una maggiorazione pari al 20% della popolazione residente nel Comune o nell'Unione (come da registri anagrafici al 31/12/2021).

Per gli Enti Gestori di aree regionali protette, dotati di un corpo o servizio di polizia locale con personale in organico con contratto a tempo indeterminato, ai fini della graduatoria, in sede di computo degli abitanti, sarà conteggiata la popolazione complessiva dei Comuni ricadenti nell'area protetta (come da registri anagrafici al 31/12/2021).

Tutti gli Enti Gestori di aree regionali protette definite dall'art. 1, comma 1, lettere dalla a) alla d) della l.r. 86/1983 possono segnalare al Comune o all'Unione di Comuni competente per territorio eventuali problematiche di sicurezza urbana riscontrate affinché il Comune o l'Unione, se ne ravvisa l'opportunità, presenti un progetto per le finalità e gli obiettivi su esposti.

Con riferimento alle Unioni di Comuni, la gestione associata di tutte le funzioni di polizia locale deve essere di durata quinquennale, come indicato al comma 4, lett. a), dell'art. 8 della L.R. 6/2015.

L'art. 8, al comma 5, prevede che "nel caso di scioglimento o recesso dalla forma associativa prima del termine di cinque anni, le amministrazioni uscenti sono tenute alla restituzione pro quota dei finanziamenti regionali ricevuti".

Si tratta di una obbligazione ex lege finalizzata ad assicurare la serietà e la continuità della gestione associata per ulteriori 5 anni dalla data di liquidazione del

finanziamento, in ragione del favor riconosciuto per il computo complessivo dei residenti ai fini della graduatoria.

Ai sensi di tale disposizione, quindi, se un Ente recede da una Unione di Comuni prima che siano trascorsi 5 anni dalla liquidazione del contributo, lo stesso Ente dovrà restituire alla Regione, pro quota, il finanziamento liquidato all'Unione.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Le voci di spesa ammissibili sono le seguenti:

- Impianti fissi di videosorveglianza
- Fototrappole

Ai fini della redazione del piano di assegnazione, ai Comuni singoli e Unioni di Comuni e agli Enti Gestori di aree regionali protette dotati di un corpo o servizio di polizia locale, con personale in organico con contratto a tempo indeterminato, è riconosciuta una soglia massima di cofinanziamento pari a euro 80.000,00.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di cofinanziamento deve essere presentata esclusivamente on line, attraverso la piattaforma informatizzata *Bandi on line*, **dalle ore 10:00 del 28 marzo 2022 alle ore 12:00 del 19 aprile 2022**.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.

L'accesso alla piattaforma *Bandi on line* è consentito solo attraverso l'utilizzo di **SPID** (Sistema Pubblico di Identità Digitale), **CIE** (Carta di Identità Elettronica) e **CNS** (Carta Nazionale dei Servizi).

Gli Enti destinatari della presente misura presentano domanda di accesso al cofinanziamento regionale mediante il proprio legale rappresentante o suo delegato.

Un Comune facente parte di una Unione di Comuni non può partecipare in forma singola. Ciò significa che, nel caso in cui un Comune, componente di una Unione, partecipi in forma singola, la domanda sarà esclusa dall'istruttoria.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Imposta di bollo

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/1972, allegato B), articolo 16.

*Tramite la piattaforma informatizzata Bandi on line, devono essere prodotte le seguenti **dichiarazioni**:*

Comune in forma singola:

- numero di operatori in servizio con contratto a tempo indeterminato alla data di presentazione della domanda;
- popolazione residente nel Comune alla data del 31/12/2021, risultante dai registri anagrafici;
- installazione delle tecnologie/degli impianti, oggetto del cofinanziamento regionale, presso parchi comunali e/o aree regionali protette al fine di elevare la sicurezza urbana;
- Codice Unico Progetto (CUP) da richiedere alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, per l'intero progetto, a prescindere da quanti beni o strumentazioni si acquistino (esempio: per 5 fototrappole, un unico CUP).

Unione di Comuni:

- numero di operatori in servizio con contratto a tempo indeterminato alla data di presentazione della domanda;
- popolazione complessiva residente nei Comuni che compongono l'Unione di Comuni alla data del 31/12/2021, risultante dai registri anagrafici;
- numero e denominazione dei Comuni componenti l'Unione (compreso il capofila);
- durata dell'Unione di Comuni, espressa in mesi, non inferiore a 5 anni (60 mesi);
- installazione delle tecnologie/degli impianti, oggetto del cofinanziamento regionale, presso parchi comunali e/o aree regionali protette al fine di elevare la sicurezza urbana;
- Codice Unico Progetto (CUP) da richiedere alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, per l'intero progetto, a prescindere da quanti beni o strumentazioni si acquistino (esempio: per 5 fototrappole, un unico CUP).

Ente gestore di aree regionali protette dotato di corpo o servizio di polizia locale:

- numero di operatori in servizio con contratto a tempo indeterminato alla data della presentazione della domanda;
- popolazione complessiva residente nei Comuni che ricadono nell'area regionale protetta alla data del 31/12/2021, risultante dai registri anagrafici;
- numero e denominazione dei Comuni ricadenti nell'Area regionale protetta;

- installazione delle tecnologie/impianti oggetto del cofinanziamento regionale, nelle aree regionali protette al fine di elevare la sicurezza urbana;
- Codice Unico Progetto (CUP) da richiedere alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, per l'intero progetto, a prescindere da quanti beni o strumentazioni si acquistino (esempio: per 5 fototrappole, un unico CUP).

La domanda deve essere corredata dei seguenti documenti, **da allegare obbligatoriamente, pena la non valutazione e quindi non ammissione a graduatoria**, tramite la piattaforma informatizzata Bandi on line:

Comune in forma singola e Unioni di Comuni:

- **Delibera di Giunta** di approvazione del progetto, da adottarsi entro la scadenza del termine di presentazione delle domande, contenente la quantificazione del costo complessivo del progetto, l'indicazione delle risorse finanziarie con cui l'Ente intende far fronte alla parte di spesa di propria competenza non coperta dal finanziamento regionale, oppure l'impegno ad assolvere alla quota di propria competenza con altre risorse. Il citato provvedimento deve contenere, altresì, l'impegno a presentare la relativa rendicontazione;
- **Relazione illustrativa del progetto**, unicamente in formato pdf, contenente l'elenco dei beni previsti e la loro collocazione in parchi pubblici con il dettaglio di spesa prevista;
- **Preventivi di spesa** di un fornitore, volti a quantificare il costo del progetto, fermo restando che tale costo potrà variare, a seguito delle procedure di acquisto previste per la Pubblica Amministrazione e che, come specificato al paragrafo C4.a, l'eventuale spesa superiore a quella preventivata sarà a carico dell'ente beneficiario del cofinanziamento. Non sono ammessi computi metrici o quadri economici dell'Ente;
- **Eventuale dichiarazione** del legale rappresentante o di un suo delegato che il Comune ricade in una o più aree regionali protette, come definite all'art. 1 c.1, lettere dalla a) alla d), dalla L.R. 86/83, nel caso in cui il progetto sia realizzato in spazi ricompresi in area protetta.

Ente gestore di aree regionali protette dotato di corpo o servizio di polizia locale:

- **Delibera di Consiglio di Gestione o organo con analoghe competenze** di approvazione del progetto, da adottarsi entro la scadenza del termine di presentazione delle domande, contenente la quantificazione del costo complessivo del progetto, l'indicazione delle risorse finanziarie con cui l'Ente intende far fronte alla parte di spesa di propria competenza non coperta dal finanziamento regionale, oppure l'impegno ad assolvere alla quota di propria competenza con altre risorse. Il citato provvedimento deve contenere, altresì, l'impegno a presentare la relativa rendicontazione;
- **Relazione illustrativa del progetto**, unicamente in formato pdf, contenente l'elenco dei beni previsti e la loro collocazione all'interno dell'area protetta con il dettaglio di spesa prevista;

- **Preventivi di spesa** di un fornitore, volti a quantificare il costo del progetto, fermo restando che tale costo potrà variare, a seguito delle procedure di acquisto previste per la Pubblica Amministrazione, e che, come specificato al paragrafo C4.a, l'eventuale spesa superiore a quella preventivata sarà a carico dell'ente beneficiario del cofinanziamento. Non sono ammessi computi metrici o quadri economici dell'Ente;

Gli Enti richiedenti (*Comuni, Unioni di Comuni ed Enti gestori di aree regionali protette dotati di corpo o servizio di polizia locale*), devono inserire le seguenti **informazioni anagrafiche** e di progetto nella piattaforma informatizzata *Bandi on line*:

- Denominazione dell'ente, provincia di appartenenza e codice fiscale;
- Indirizzo PEC dell'ente e indirizzo mail del referente del progetto;
- Numero di conto corrente di contabilità speciale oppure, solo in assenza dello stesso, numero di conto corrente;
- Titolo del progetto, specifica degli impianti di videosorveglianza previsti e numero delle telecamere/fototrappole da acquistare.

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente, se delegato alla sottoscrizione digitale dal rappresentante legale dell'Ente, dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione, anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

- *Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda.*

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare, tramite l'apposito pulsante, la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/02/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è "valutativa a graduatoria".

Le risorse sono assegnate in sede di approvazione dell'elenco dei beneficiari, redatto dalla competente struttura regionale alla conclusione dell'istruttoria delle domande.

Il piano di assegnazione delle risorse ai beneficiari del cofinanziamento è approvato entro il 1° giugno 2022. L'elenco dei beneficiari è pubblicato sul B.U.R.L., nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia: www.regione.lombardia.it.

La competente struttura regionale provvede ad inviare agli enti beneficiari apposita comunicazione, con le indicazioni relative all'impegno di spesa, così come stabilito dall'art. 59, L.R. 34/1978.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

La valutazione delle domande pervenute alla piattaforma informatizzata *Bandi online* è a cura della competente struttura regionale.

L'istruttoria formale è effettuata **entro il 25 maggio 2022**.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Non sono ammessi alla fase istruttoria e, quindi, alla valutazione, i progetti:

- presentati in modalità diversa da quella prevista dal bando ovvero presentati non utilizzando la piattaforma informatizzata Bandi on line;
- presentati oltre il termine previsto al paragrafo C.1 (ore 12:00 del 15/04/2022);
- presentati da un Comune facente parte di una Unione di Comuni.

C3.c Valutazione delle domande

Scaduto il termine previsto dal bando per la presentazione delle domande (ore 12:00 del 19 aprile 2022), Aria S.p.A. verifica la corretta presentazione delle stesse nella piattaforma informatizzata Bandi on line e gestisce le domande rimaste in sospeso nel sistema.

A seguito di tale verifica, Aria S.p.A. mette a disposizione della competente struttura, per l'istruttoria, tutte le pratiche pervenute.

In fase istruttoria, **non sono valutati e, quindi, non sono ammessi a graduatoria** i progetti privi della seguente documentazione obbligatoria, richiesta al paragrafo C1:

- 1 - Delibera di approvazione del progetto;
- 2 - Relazione illustrativa;
- 3 - Preventivi di spesa.

Nel caso, per carenza di coordinamento, per il medesimo ambito spaziale si abbiano più progetti presentati dal Comune/Unione e dall'ente gestore dell'area protetta titolare di servizio di polizia locale, per tale ambito sarà finanziato solo il progetto dell'ente gestore dell'area protetta.

La valutazione delle domande prevede sia un'istruttoria formale che un controllo di merito con esame economico finanziario.

L'istruttoria formale del progetto è svolta, senza attribuzione di punteggio, sulla base dei criteri di ammissibilità sotto riportati:

- Coerenza del progetto presentato rispetto alle finalità del bando;
- Verifica della completezza della documentazione richiesta al paragrafo C.1, nonché controllo formale degli atti prodotti (Delibere di approvazione del progetto, relazione e preventivi);
- Controllo delle dotazioni richieste in coerenza con quanto previsto al paragrafo B.2.

L'istruttoria di merito economico-finanziaria è volta a verificare i seguenti elementi:

- Costo del progetto presentato in coerenza con i preventivi prodotti;
- Validazione dei costi presentati, con decurtazione delle voci non ammissibili;
- Attribuzione della percentuale di cofinanziamento sul costo validato, con verifica dei massimali concessi in base a quanto previsto dal paragrafo B.1.

La graduatoria dei progetti presentati dai Comuni singoli, dalle Unioni di Comuni e dagli Enti gestori di aree regionali protette dotati di corpo o servizio di polizia locale viene definita dando la precedenza al Comune o Unione di Comuni o Enti gestori con

la maggior popolazione residente complessiva, risultante dai registri anagrafici al 31/12/2021 (eventualmente incrementato nel caso il progetto sia realizzato da un Comune o Unione di Comuni, in seno ad una o più aree regionali protette).

Avrà, pertanto, priorità la domanda presentata dall'ente con maggior popolazione residente. A parità di popolazione residente sarà valutato il progetto presentato dall'ente con il maggior numero di operatori di polizia locale in organico con contratto a tempo indeterminato.

La valutazione delle domande pervenute alla piattaforma informatizzata *Bandi on line* è a cura della competente struttura regionale.

C3.d Integrazione documentale

In caso di carenze documentali non sostanziali e cioè di carenze diverse da quelle indicate al punto C3.b, Regione Lombardia, in sede di analisi della documentazione acquisita, si riserva la facoltà di:

- chiedere chiarimenti sulla documentazione e su elementi relativi alla proposta progettuale;
- chiedere integrazioni documentali.

Le richieste di chiarimenti sono effettuate a mezzo mail dalla casella di posta elettronica istituzionale: uopl@regione.lombardia.it.

Le richieste di integrazione documentale sono effettuate tramite la piattaforma informatizzata *Bandi on Line*.

Ogni integrazione documentale deve essere prodotta all'interno della suddetta piattaforma informatizzata *Bandi on Line*.

In mancanza degli allegati previsti al paragrafo C.1, da caricare obbligatoriamente tramite la piattaforma informatizzata *Bandi on line*, non si procederà con la richiesta di integrazione. Inoltre, come già indicato al paragrafo C3.b, tale inadempienza darà luogo all'esclusione dalla valutazione.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Al termine dell'istruttoria, effettuata entro il 25 maggio 2022, la competente struttura regionale redige, entro il 1° giugno 2022, il piano di assegnazione della somma complessiva di euro 3.500.000,00, destinata agli Enti ammessi al cofinanziamento regionale in base a quanto definito al paragrafo C3.c. Eventuali somme residue costituiranno economia, a valere sul bilancio regionale.

Il suddetto piano di assegnazione, con l'elenco degli Enti beneficiari e non beneficiari del cofinanziamento è pubblicato sul B.U.R.L., nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia, nella sezione "bandi".

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo regionale è erogato agli Enti beneficiari entro il 31 dicembre 2022, a fronte della corretta rendicontazione delle spese sostenute, da produrre **entro e non oltre il 30 settembre 2022, pena la decadenza dal beneficio economico e la revoca del contributo.**

C4.a Adempimenti post concessione

A seguito dell'istruttoria e della pubblicazione del relativo piano di assegnazione, gli Enti beneficiari devono rendicontare le spese sostenute per la realizzazione del progetto entro e non oltre la data del **30 settembre 2022, senza possibilità di proroga, pena la decadenza dal cofinanziamento regionale.**

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi reali. Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

E', pertanto, responsabilità del Legale Rappresentante dell'Ente verificare che i beni oggetto di finanziamento siano installati, consegnati e fatturati entro una data congrua, nonché controllare che siano attuate tutte le operazioni contabili relative alla liquidazione, nel rispetto della scadenza perentoria prefissata per la rendicontazione.

L'importo del cofinanziamento è, pertanto, calcolato sulla scorta dei documenti comprovanti le spese sostenute e correttamente rendicontate. Qualora il costo finale del progetto dovesse risultare inferiore a quanto validato, Regione decurerà proporzionalmente il saldo da corrispondere.

In fase di rendicontazione, deve essere presentata la seguente documentazione:

1. File excel riepilogativo degli acquisti effettuati (il fac-simile è caricato nella piattaforma informatizzata *Bandi on line*);
2. Relazione amministrativa, da caricare nella piattaforma informatizzata *Bandi on line* unicamente in formato pdf, con il numero e la descrizione dei beni acquistati;
3. Determine di impegno di spesa;
4. Fatture conformi alla normativa fiscale vigente;
5. Mandati di pagamento;
6. Quietanze dei mandati di pagamento.

Le fatture, attestanti l'effettività della spesa, devono risultare **emesse successivamente alla data di approvazione del presente bando.** Gli acquisti effettuati precedentemente alla data suddetta non sono presi in considerazione ai fini della rendicontazione.

In sede di rendicontazione ad ogni Ente è richiesto di inserire nella piattaforma *Bandi on line* il codice CUP, previsto dal paragrafo C4.a, che deve corrispondere a quello fornito a Regione Lombardia a seguito della presentazione del progetto.

L'inserimento del CUP da parte dei beneficiari nella piattaforma *Bandi on line* è obbligatorio ai fini della conclusione dell'iter di rendicontazione.

La competente struttura esegue la verifica delle rendicontazioni prodotte entro il 30 novembre 2022.

C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Eventuali modifiche, anche parziali, alle attività progettuali ammesse al finanziamento, sono possibili **solo previa adozione di nuovo atto deliberativo**, in variante al progetto originario, approvato in sede di istruttoria regionale, purché rientranti tra le voci finanziabili.

Ciò significa che l'Ente, per sopravvenute esigenze organizzative, per sconti e abbuoni ottenuti o per meglio ottimizzare le risorse, può presentare modifiche al progetto, per aumentare le quantità di beni da acquistare, rispetto alle dotazioni richieste e approvate, ma solo previa adozione di **nuovo atto deliberativo, di approvazione della modifica**.

Gli acquisti devono essere effettuati in base alle regole proprie delle PP.AA. e, di conseguenza, non è modifica del progetto una spesa inferiore a quella preventivata.

La richiesta di modifica deve essere obbligatoriamente trasmessa attraverso la piattaforma Bandi on Line, ai fini dell'acquisizione dell'opportuno nulla osta a procedere da parte della struttura regionale competente, entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine stabilito al paragrafo C4.b per la presentazione della rendicontazione.

Non sono prese in considerazione richieste di modifica:

- pervenute con modalità diverse dall'inserimento in *bandi on line*;
- pervenute oltre la data perentoria del 31 agosto 2022.

La struttura regionale competente verifica la possibilità di accettare modifiche al progetto iniziale solo se derivanti da atto deliberativo e se rientranti nelle casistiche previste dalle azioni progettuali di cui al paragrafo B2 del presente bando.

Nel caso non siano state effettuate richieste di modifica progettuale, l'Ente è tenuto al rigoroso rispetto di quanto indicato in sede di presentazione del progetto, sia in termini di beni da acquistare che di quantità: **ogni variazione a quanto validato sarà a carico dell'Amministrazione**.

Esempio: nel progetto sono previste n. 10 fototrappole. Durante la fase di acquisto si sono ottenuti abbuoni e sconti e l'Amministrazione decide di "investire" le somme residue nell'incremento delle fototrappole, portandone il numero da 10 a 15, senza

richiedere modifica progettuale. In questo caso, in fase di rendicontazione, l'Ente dovrà specificare il costo delle 5 fototrappole aggiuntive non previste, che non saranno oggetto di cofinanziamento e resteranno a carico dell'Ente.

In caso di variazioni progettuali, così come previste e prescritte al paragrafo C.4, Regione Lombardia, al termine della verifica della documentazione prodotta, effettua l'eventuale rideterminazione a ribasso del saldo da corrispondere.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Successivamente alla pubblicazione sul BURL del decreto di approvazione del piano di assegnazione del contributo regionale, come indicato al paragrafo C3.e, gli Enti beneficiari devono rispettare tutte le seguenti prescrizioni previste dal bando:

- Realizzare il progetto e rendicontare, con le prescrizioni previste al paragrafo C4.c, entro la data perentoria del **30 settembre 2022, pena la decadenza dal cofinanziamento regionale;**
- Allegare tutta la documentazione richiesta per la fase di rendicontazione, come definita al punto C4.b.

Publicità del contributo regionale:

L'Ente Locale beneficiario del contributo è tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto, che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli acquisti sono stati effettuati con il contributo di Regione Lombardia.

D.2 Decadenze, revocche, rinunce dei soggetti beneficiari

A seguito dell'assegnazione del contributo, gli Enti che non intendono proseguire nella realizzazione del progetto devono inviare, **unicamente tramite la piattaforma Bandi on Line, la comunicazione di formale rinuncia firmata dal legale rappresentate o suo delegato.**

La domanda di rinuncia deve essere debitamente motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione. La competente struttura regionale, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della stessa, procede con l'opportuno atto di revoca.

Nei confronti degli Enti beneficiari, la competente struttura regionale **adotta l'atto di decadenza/revoca del cofinanziamento**, nel caso in cui venga accertata la

mancata rendicontazione, attraverso la piattaforma *Bandi on line*, entro il 30 settembre 2022.

In coerenza con il comma 5 dell'art. 8 della L.R. 6/2015, in caso di scioglimento o recesso dall'Unione o, comunque, di cessazione del rapporto prima del decorso di 5 anni dalla data di liquidazione del finanziamento spettante, le amministrazioni uscenti/non più partecipanti per ragione a loro imputabile sono tenute alla restituzione delle proprie quote di cofinanziamento.

D.3 Proroghe dei termini

L'acquisto dei beni oggetto di finanziamento e la relativa rendicontazione devono essere obbligatoriamente completati **entro il 30 settembre 2022, senza alcuna possibilità di proroga.**

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia ha facoltà di svolgere visite di controllo sugli acquisti effettuati, per verificarne la conformità al progetto presentato.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati alla presente misura di cofinanziamento, l'indicatore individuato è il seguente:

- Numero di Enti finanziati rispetto alle domande pervenute;
- Numero di impianti realizzati e fototrappole acquistate.

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, comma 2 bis, lettera g, della l. r. 01/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione".

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della Unità Organizzativa Sicurezza Urbana Integrata e Polizia Locale della Direzione Generale Sicurezza, dott. Antonino Carrara (tel. 0267657332).

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato C.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L. e su *Bandi on line* (www.bandiregione.lombardia.it).

L'elenco degli Enti beneficiari di contributo e degli Enti non assegnatari è pubblicato sul B.U.R.L., nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia nella sezione "bandi".

Per eventuali comunicazioni formali:

- Indirizzo di posta elettronica certificata: sicurezza@pec.regione.lombardia.it

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta, dalle ore 09.30 alle ore 12.30 a:

- Ivan Bianco - 02 67658489
- Marzia Scapolan - 02 67655358
- Segreteria - 02 67652503

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI COFINANZIAMENTI PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA NEI PARCHI COMUNALI E NELLE AREE REGIONALI PROTETTE DI CUI ALLA L.R. 86/1983 PER ELEVARE LA SICUREZZA URBANA - ANNO 2022 (L.R. 25/2021, ART. 2, C. 4)
DI COSA SI TRATTA	La presente misura, relativa all'annualità 2022, è finalizzata ad assegnare cofinanziamenti a favore di Comuni, Unioni di comuni ed Enti gestori di aree regionali protette, dotati di un servizio di polizia locale, per l'acquisto e l'installazione di impianti di videosorveglianza fissi e mobili per elevare la sicurezza urbana nei parchi comunali e nelle aree regionali protette.

TIPOLOGIA	"Contributo a fondo perduto"
CHI PUÒ PARTECIPARE	Comuni singoli, Unioni di Comuni ed Enti gestori di aree regionali protette di cui all'art. 1, c. 1, lettere dalla a) alla d), della l.r. n. 86/1983, dotati di un corpo o servizio di polizia locale con operatori in organico con contratto a tempo indeterminato.
RISORSE DISPONIBILI	Euro 3.500.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Finanziamento in misura massima del 80% fino alla soglia massima di euro 80.000,00;
DATA DI APERTURA	Ore 10:00 del 28 marzo 2022
DATA DI CHIUSURA	Ore 12:00 del 19 aprile 2022
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi on line disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it</p> <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, in caso di delega; · Documentazione prevista al paragrafo C.1 <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a graduatoria". Le domande saranno valutate con riferimento alla popolazione residente e al numero di operatori di polizia locale.
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo della piattaforma <i>Bandi on line</i> scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p> <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando: Segreteria U.O. Sicurezza Urbana Integrata e Polizia Locale Email istituzionale: uopl@regione.lombardia.it</p>

() La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.*

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Direzione Generale Sicurezza

U.O. Sicurezza Urbana Integrata e Polizia Locale

Indirizzo pec: sicurezza@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- *la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);*
- *la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;*
- *le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.*

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Definizioni e glossario

Agevolazione: cofinanziamento regionale assegnato agli Enti beneficiari nella misura dell'80% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 80.000,00.

Bandi on line - Sistema Informativo regionale (www.bandiservizi.it).

B.U.R.L. - Bollettino Ufficiale Regione Lombardia.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
-----------------	--------------------	--------------------

<i>Presentazione delle domande in Bandi on line</i>	dalle ore 10:00 del 28 marzo 2022 alle ore 12:00 del 19 aprile 2022	<i>Bandi on line</i>
<i>Fase istruttoria, da parte della struttura regionale competente</i>	dal 20 aprile al 25 maggio 2022	
<i>Redazione del piano di assegnazione e pubblicazione da parte della struttura regionale competente</i>	entro il 1° giugno 2022	<i>BURL e sito istituzionale</i>
<i>Presentazione della rendicontazione a cura degli Enti beneficiari</i>	entro il 30 settembre 2022	<i>Bandi on line</i>
<i>Verifica delle rendicontazioni prodotte, a cura della struttura regionale competente</i>	entro il 30 novembre 2022	
<i>Liquidazione delle somme spettanti agli Enti beneficiari</i>	entro il 31 dicembre 2022	

D.12 Allegati/informative e istruzioni

- ALLEGATO A: Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore di Comuni, Unioni di Comuni, Enti gestori di aree regionali protette per l'installazione di impianti di videosorveglianza fissi e mobili per elevare la sicurezza urbana nei parchi pubblici - anno 2022 (l.r. 6/2015, art. 25)
- ALLEGATO B: Istruzioni sulla firma elettronica
- ALLEGATO C: Informativa relativa ai dati personali

ALLEGATO A

*INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE DELLA TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI COFINANZIAMENTI PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA NEI PARCHI COMUNALI E NELLE AREE REGIONALI PROTETTE DI CUI ALLA L.R. 86/1983 PER ELEVARE LA SICUREZZA URBANA - ANNO 2022 (L.R. 25/2021, ART. 2, C. 4)
PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.*

Il/La sottoscritto/a _____

Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato con procura dal competente organo deliberante della società

dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al *bando per l'assegnazione di cofinanziamenti per l'installazione di impianti di videosorveglianza nei parchi comunali e nelle aree regionali protette di cui alla l.r. 86/1983 per elevare la sicurezza urbana - anno 2022 (l.r. 25/2021, Art. 2, C. 4)* quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dell'Ente.

- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.Lgs. n. 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

ALLEGATO B

FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare, l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del Codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1° gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ALLEGATO C



RegioneLombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
PER IL BANDO VIDEOSORVEGLIANZA NEI PARCHI COMUNALI E NELLE AREE REGIONALI PROTETTE 2022

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati anagrafici), dichiarati in qualità di soggetto delegato dal rappresentante legale dell'Ente che presenta domanda di cofinanziamento, sono trattati al fine dell'erogazione del contributo previsto dall'art. 4, comma 2, della l.r. 27 dicembre 2021, n. 25 (Legge di stabilità 2022-2024), per l'acquisto di impianti di video sorveglianza e fototrappole destinati ad elevare la sicurezza urbana nei parchi pubblici.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, quale legale rappresentante, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati verranno conservati per cinque anni dalla data della ultima erogazione effettuata, purché non insorgano fatti che determinino la necessità di ulteriore utilizzo, per il tempo strettamente necessario alla definizione delle nuove esigenze emerse.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le Sue richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica sicurezza@pec.regione.lombardia.it all'attenzione della Direzione Sicurezza.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.